

BENEDIZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE PENNE

INIZIO

Quando tutti sono riuniti, si esegue un canto adatto o si fa una pausa di raccoglimento. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il ministro dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

Il ministro, se sacerdote o diacono, saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte, tratte di preferenza dalla Sacra Scrittura:

**Dio, fonte di sapienza,
il Verbo fatto uomo, Cristo Signore,
e lo Spirito di verità sia con tutti voi.**

R. E con il tuo spirito.

o in un altro modo adatto.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Il ministro, o un'altra persona idonea, introduce il rito di benedizione con queste parole o altre simili:

Gesù è il maestro dell'umanità. In lui ciascuno trova un punto di riferimento esemplare. Gli studenti sono chiamati a guardare a Gesù, che cresce in sapienza, età e grazia, e nel tempio di Gerusalemme stupisce i dottori della legge per la profondità delle sue domande e del suo ascolto.

Egli dunque ha un dono e una parola per tutti nel momento in cui vi preparate a vivere l'esame di maturità.

Chi si propone di saldare la scuola e la vita, i valori dell'umanesimo cristiano e le nuove acquisizioni della scienza e della tecnica, non può non invocare lo Spirito del Signore, sorgente di grazia e di luce.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO *(se il rito si svolge fuori dalla messa)*

Un lettore o uno dei presenti legge uno dei seguenti testi della Sacra Scrittura:

Lc 2,41-50

Gesù fra i dottori.

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole.

Oppure:

Dt 5,32-33

Camminate in tutto e per tutto nella via del Signore.

Dt 30, 15-20

La scelta tra la vita e la morte.

Pro 4,7-15. 18-22

La scuola della sapienza.

Mt 6,7-13

Dio è nostro Padre.

Mt 25, 14-29

Andò subito a impegnarli e ne guadagnò altri cinque.

Lc 14,28-30. 34-35

Un edificio da portare a termine.

Fuori dalla messa: Preghiamo insieme con le parole che Gesù ci ha insegnato: Padre Nostro...

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il ministro, con le braccia allargate se sacerdote o diacono con le mani giunte se laico, pronuncia la preghiera di benedizione:

Signore, benedici ✠ questi studenti e queste penne. La tua grazia agisca in questi tuoi figli, e li trasformi con la tua potenza rinnovatrice, perché possano, con l'aiuto dello Spirito Santo, affrontare al meglio le prove degli esami, e così essere interamente disponibili al servizio del bene, per la maggior gloria del tuo nome. Per Cristo Nostro Signore.

R. Amen.

Il ministro asperge con l'acqua benedetta

CONCLUSIONE

Il ministro, se sacerdote o diacono, stendendo le mani sugli alunni e sugli insegnanti dice:

**Dio nostro Padre, fonte di ogni bene,
vi colmi dei suoi doni.**

R. Amen.

**Cristo, Maestro e Signore,
sia vostra guida nella quotidiana esperienza di vita.**

R. Amen.

**Lo Spirito Santo illumini le vostre menti e i vostri cuori
e vi conduca alla verità tutta intera.**

R. Amen.

Quindi benedice tutti i presenti dicendo:

**E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.**

R. Amen.